

IN EVIDENZA

TARES, CHIEDIAMO UN'APPLICAZIONE RAGIONEVOLE AL SETTORE AGRICOLO Intervento sui comuni della provincia di Confagricoltura, Coldiretti e Cia

Confagricoltura Padova, insieme a Coldiretti e Cia, ha trasmesso a tutti i comuni della provincia di Padova un documento in cui si raccomanda di agire con la massima prudenza e ragionevolezza nell'applicazione della Tares, il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi. Le amministrazioni comunali stanno infatti adottando i regolamenti per l'applicazione della nuova tassa, che nel 2013 ha sostituito la Tarsu (Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) e la Tia (Tassa di igiene ambientale).

Relativamente ai **fabbricati rurali ad uso abitativo**, le tre associazioni agricole hanno chiesto l'applicazione della riduzione tariffaria del 30%, prevista dal D.L. 6 dicembre 2011 n. 201. Tale riduzione è del tutto giustificata dalla diffusa auto-produzione di molti prodotti alimentari (es. ortaggi, frutta e carni) e dal successivo smaltimento mediante compostaggio dei rifiuti organici.

Poi attenzione da parte dei comuni è stata chiesta relativamente **all'attività agrituristica**, la quale non può essere assimilata alle comuni attività di ristorazione ed alberghiere. Periodi e tempi di apertura, ampiezza degli spazi, impiego di produzioni aziendali senza imballaggi e vincoli di vario tipo relativi al recupero dei fabbricati storici, sono fattori che impongono un trattamento differenziato, consono alle caratteristiche del settore.

[Scarica l'intervento sulla Tares](#)

GRANDINE: FALCIDIATE LE PRODUZIONI DI VITE E DI MAIS

Sabato 13 luglio una forte grandinata ha distrutto i raccolti di ortofrutta, vite, mais, soia e altre coltivazioni di una vasta area del Conselvano (Aagna, Arre, Bagnoli, Candiana, Terrassa Padovana, Bovolenta e parte di Conselve). Anche Santa Margherita d'Adige e alcuni comuni limitrofi sono stati gravemente colpiti dalla grandinata di sabato scorso. I danni causati dalla grandine in alcune località sono stati devastanti, in particolare per la vite e per il mais, dove si prevede la perdita totale della produzione. Purtroppo ciò si aggiunge ad una primavera piovosa che aveva ritardato pesantemente le semine compromettendo le rese produttive anche di questa annata. Nelle due aree colpite, lunedì è previsto un primo giro ricognitivo dei tecnici di Avepa, in questa occasione accompagnati dal direttore dell'organismo pagatore e anche dai rappresentanti della nostra associazione. I sopralluoghi serviranno per delimitare il territorio ai fini delle agevolazioni fiscali e contributive.

IL MAIS OGM VIETATO PER DECRETO: CONFAGRICOLTURA CRITICA FORTEMENTE IL PROVVEDIMENTO

L'Italia vieta per decreto le semine di mais Mon810 prodotto da Monsanto. Il provvedimento è stato firmato dai ministri della Salute, Beatrice Lorenzin, dell'Ambeinte, Andrea Orlando, e delle Politiche Agricole, Nunzia De Girolamo, con l'obiettivo di "colmare un vuoto normativo dovuto alle recenti sentenze della Corte di Giustizia europea". Sentenze secondo cui un paese membro non può vietare la coltivazione di varietà geneticamente modificate già autorizzate dalla Commissione Ue. "La nostra agricoltura si basa sulla biodiversità e sulla qualità – spiega De Girolamo e su queste dobbiamo continuare a puntare, senza avventure che dal punto di vista economico non ci vedrebbero competitivi. Il decreto è solo il primo elemento, quello più urgente, di una serie di iniziative con le quali definiremo un nuovo assetto nella coltivazione di Ogm nel nostro paese". Il riferimento è all'applicazione della clausola di salvaguardia, sollecitata anche dal Parlamento e dalle Conferenza delle Regioni, che un paese della Ue può invocare per vietare le coltivazioni Ogm in caso di pericoli reali per l'uomo o l'ambiente. Tale procedura è stata adottata da Francia, Germania, Lussemburgo, Ungheria, Grecia, Bulgaria, Polonia, Austria. Mentre sono cinque i Paesi che producono Ogm per un totale di 129mila ettari: capofila la Spagna con oltre 116mila ettari, seguita da Portogallo, Repubblica ceca, Slovacchia e Romania. Numeri trascurabili rispetto ai 170

milioni di ettari coltivati nel mondo.

Critica la Confagricoltura. "Non si può far parte dell'Europa a singhiozzo – sottolinea il presidente Mario Guidi - i divieti e il bavaglio alla scienza probabilmente nascono dalla paura che le ricerche possano dimostrare che la coesistenza è possibile. Studiare, sperimentare e conoscere non ha mai fatto male a nessuno ed è alla base del progresso".

Questo provvedimento sposta indietro le lancette di oltre dieci anni quando il governo Amato vietò l'import di tre tipologie di mais Ogm che poi sentenze avverse in Italia e in Europa fecero decadere. Ancora una volta si ricorre ad argomentazioni ideologiche e anacronistiche senza considerare il potenziale produttivo dell'innovazione e il suo ruolo per la valorizzazione delle filiere italiane dei formaggi e dei prosciutti Dop che esistono anche grazie ai mangimi Ogm. Non è chiaro perché si possano importare mais e soia Ogm per alimentare bovini e suini mentre non si possano coltivare in Italia aggravando la crisi di competitività delle imprese.

MANZATO: IMPEGNATO IL 90% DEI FONDI PSR 2007-2013. NESSUN DISIMPEGNO

"Con oltre 900 milioni in quasi 7 anni, pari al 90 per cento della spesa programmata, l'andamento degli impegni dei fondi comunitari destinati all'agricoltura attraverso il programma di sviluppo rurale (PSR) del Veneto può dichiararsi ottimizzato e manifestazione di piena efficienza", rende noto l'Assessore Regionale all'Agricoltura Franco Manzato rispetto all'ultimo aggiornamento dei dati in materia di finanziamenti nello sviluppo rurale. "La programmazione 2007-2013 si concluderà quindi in modo proficuo, senza rischio di disimpegno", ha continuato l'assessore sottolineando come l'avanzamento della spesa dell'asse 1 "competitività del settore agricolo e forestale" raggiunga "addirittura il 95 per cento dei fondi impegnati, il 63 per cento dei quali già liquidati".

UE-CINA, AGRINSIEME: "INACCETTABILE RITORSIONE DAZI SU VINO". LE ORGANIZZAZIONI SCRIVONO AL GOVERNO

Agrinsieme - coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative agroalimentari - si è rivolta al governo per sottoporgli la delicata questione dell'apertura, da parte delle Autorità di Pechino, di un'indagine anti-dumping e di un'indagine anti-sussidi sull'importazione dei vini europei in Cina. In una lettera inviata al Presidente del Consiglio Letta e ai ministri dello Sviluppo economico Zanonato, delle Politiche agricole De Girolamo, degli Affari Esteri Bonino e degli Affari europei Moavero - e firmata anche da Federdoc, Federvini e Unione Italiana Vini - i presidenti di Agrinsieme chiedono un forte impegno politico per scongiurare questa eventualità.

Per le Organizzazioni sarebbe fondamentale, in questo senso, innanzitutto procedere ad una risoluzione amichevole dell'indagine UE sui pannelli solari cinesi che, come noto, rappresenta la causa scatenante dell'apertura di quella cinese sul vino europeo. "E' inaccettabile – scrivono - che un settore importante per l'UE come quello vitivinicolo si trovi a scontare le ritorsioni relative ad un altro settore, e ancora più inaccettabile sarebbe una risoluzione a senso unico, che preservi da eventuali dazi i pannelli solari prodotti dalla Cina, senza un analogo trattamento per i prodotti vitivinicoli europei".

Agrinsieme ricorda la grande rilevanza del settore vitivinicolo per il nostro Paese, sia in termini economici, con un'incidenza del 20% rispetto all'intero export agroalimentare, sia in termini sociali, con 650.000 imprese e 1.200.000 occupati nel comparto. E poiché il mercato cinese è notoriamente uno di quelli con maggiori prospettive di sviluppo, risulta evidente l'enorme danno economico-sociale che deriverebbe all'Italia, e all'Europa tutta, nel caso di decisione da parte delle Autorità cinesi di imporre dei dazi sull'importazione di vini dall'UE.

Poiché purtroppo in questa fase non è possibile dare per scontata una risoluzione amichevole della questione, è comunque necessario, a parere di Agrinsieme, che il nostro Paese si attrezzi per affrontare le procedure aperte dalle Autorità cinesi. In questo senso, il ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con quello delle Politiche Agricole e con le Organizzazioni di rappresentanza della filiera vitivinicola, si è già immediatamente e concretamente attivato nell'assistere le aziende esportatrici per la fase della registrazione richiesta dalla Cina.

Tuttavia, a questa fase ne seguirà un'altra, molto più impegnativa dal punto di vista economico, perché alcune aziende verranno selezionate nel campione da indagare e dovranno sostenere spese legali che non sarebbe giusto imputare solo a loro. Per questo le Organizzazioni chiedono al Governo un impegno e un sostegno economico, che permetta di coprire queste spese, individuando uno Studio legale unico. Infatti, l'esito finale dell'indagine su tali aziende, non potrà che ricadere sull'intero settore vitivinicolo, e dunque, sull'intera economia del nostro Paese.

COMUNICAZIONI DAGLI UFFICI

LE OPERAZIONI CON LA CROAZIA DOPO L'INGRESSO NELL'UE

Dall'1.7.2013 la Croazia è entrata a far parte dell'UE. A seguito del nuovo ingresso il mercato europeo consta ora di **28 Stati membri**.

Da tale data, gli scambi di beni da o verso la Croazia rientrano tra le **operazioni intracomunitarie** disciplinate dal DL n. 331/93 e non danno più luogo ad importazioni/esportazioni. Per quanto riguarda le prestazioni di servizi "generiche" il regime IVA applicabile non subisce modifiche; continua infatti ad essere applicabile l'art. 7-ter, DPR n. 633/72. L'assolvimento dell'imposta relativamente alle prestazioni ricevute da operatori identificati ai fini IVA in Croazia dovrà essere effettuata con le consuete modalità previste per le operazioni in ambito comunitario (integrazione della fattura estera, ecc.). Sia per le cessioni/acquisti di beni che per le prestazioni di servizi "generiche" rese/ricevute dovranno essere altresì **presentati i modd. INTRA**.

Inoltre, con una propria nota il Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare del Ministero della Salute, informa che dal 1 luglio 2013, decadono tutti i certificati sanitari finora utilizzati per l'esportazione di animali e prodotti di origine animale che vengono sostituiti dai certificati sanitari o documenti commerciali previsti per gli scambi intracomunitari.

Per ulteriori informazioni in merito alle operazioni commerciali con la Croazia invitiamo gli associati a prendere contatto con il nostro ufficio iva.

CONTRIBUTO ALL'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS: ENTRO IL 31 LUGLIO 2013

La Legge n. 481/1995, sull'istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità, stabilisce che all'onere derivante dal funzionamento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) si provvede mediante contributo a carico dei soggetti che hanno intrapreso l'attività di produzione e/o vendita di energia elettrica (fotovoltaica, da biomasse, biogas ecc.).

Si evidenzia però, che ai sensi della Delibera 25 ottobre 2012 n. 443/2012/A sulla semplificazione di obblighi di natura informativa, **sono esclusi dalla dichiarazione on-line, e anche dal versamento del contributo, i soggetti che possiedono impianti di generazione elettrica con potenza nominale complessiva inferiore o uguale a 100 kW.**

Per i soggetti operanti in Italia nei settori dell'energia elettrica e del gas obbligati al versamento, **il contributo è pari allo 0,3 per mille dei ricavi relativi all'anno 2012 risultanti dall'ultimo bilancio approvato.**

In riferimento alla definizione di ricavi si specifica che per un'azienda agricola, ci si riferisce all'ammontare del fatturato annotato sui registri iva, per quanto riguarda invece la tariffa incentivante "Conto energia" si ritiene che il versamento della tariffa vada calcolato con riferimento alla data e all'importo del bonifico ricevuto (per cassa).

Si evidenzia infine che nel caso di somme del contributo uguali o inferiori a 100 euro il versamento **NON** è dovuto. Negli altri casi **il contributo 2013 deve essere versato entro il 31 luglio 2013** tramite bonifico sul conto corrente bancario intestato all'Autorità per energia elettrica e il gas:

Autorità per energia elettrica e il gas
piazza Cavour 5, 20121 – Milano
(C.F. 97190020152)

IBAN: IT 02 D 05424 01601 000001006000

Nella causale dovrà essere specificata la Partita IVA, la dicitura "Contributo AEEG ENERGIA 2013" e la ragione sociale (in mancanza della Partita IVA indicare il codice fiscale);

Tutti i soggetti obbligati al versamento del contributo sono tenuti a comunicare all'Autorità, entro il **15 settembre 2013**, i dati relativi alla contribuzione, anche nel caso in cui il contributo non sia dovuto in quanto inferiore o uguale alla soglia di 100,00 euro.

Per informazioni e chiarimenti si prega visitare la sezione "Domande e risposte" - Chiarimenti sul contributo per il funzionamento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'anno 2013 sul sito web www.autorita.energia.it/it/index.htm oppure contattare l'Autorità al seguente indirizzo e-mail: contributoaeeeg@autorita.energia.it

Si informa che per problemi di natura tecnica relativi all'anagrafica e all'inserimento telematico dei dati è possibile contattare l' Helpdesk al seguente indirizzo di posta elettronica:

infoanagrafica@autorita.energia.it (indicando P. IVA, ragione sociale e almeno un recapito telefonico) .oppure al numero di telefono 800.707.337 (dall'estero +39.080.3495969).

ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE

In merito alla determinazione del diritto e della misura dell'assegno al nucleo familiare, l'Inps ha precisato, con Messaggio n.9710 del 14 giugno 2013, che i redditi di immobili e terreni relativi all'anno 2012, sui quali grava l'Imu seguitano a essere considerati tra i redditi assoggettabili all'Irpef, e pertanto vanno regolarmente dichiarati sul modello "Anf/dip".

Per info: padova@enapa.it

COLLABORATORI FAMILIARI IN AGRICOLTURA – CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO

Il Ministero del lavoro ha pubblicato la circolare prot. 37 del 10/06/2013 in materia di collaboratori familiari in agricoltura. In estrema sintesi il Ministero dà indicazioni al proprio personale ispettivo di considerare collaboratori occasionali di tipo gratuito (e quindi escluse dall'obbligo di inquadramento previdenziale) quelle rese **da parenti o affini dell'imprenditore che siano pensionati e da familiari impegnati a tempo pieno presso altro datore di lavoro**. La circolare ribadisce inoltre che, con riferimento alle attività agricole, l'art. 74 D.Lgs n. 276/2003 dispone che "non integrano in ogni caso un rapporto di lavoro autonomo o subordinato **le prestazioni svolte da parenti e affini sino al quarto grado in modo meramente occasionale o ricorrente di breve periodo**, a titolo di aiuto, mutuo aiuto, obbligazione morale senza corresponsione di compensi". Il Ministero sostiene che per attività occasionale si intende quella caratterizzata dalla non sistematicità e stabilità dei compiti espletati, non integrante comportamenti di tipo abituale e prevalente nell'ambito della gestione e del funzionamento dell'impresa. La circolare individua come parametro di riferimento per individuare la non abitualità delle prestazioni il limite temporale di 90 giorni nel corso dell'anno (frazionabili in 720 ore); questo limite non interesserebbe le prestazioni del familiare pensionato e impegnato full time presso terzi.

MINISTERO DELL'ECONOMIA: RILASCIO DEL DURC ANCHE IN PRESENZA DI CREDITI VANTATI NEI CONFRONTI DELLA PA

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 165 del 16 luglio 2013, il Decreto 13 marzo 2013 relativo al rilascio del DURC (documento unico di regolarità contributiva) anche in presenza di una certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte di un medesimo soggetto.

FATTURAZIONE - I DATI DA RIPORTARE NELLE FATTURE

Con la Finanziaria 2013 sono state introdotte alcune disposizioni riguardanti la fatturazione, di recepimento della Direttiva dell'Unione Europea n. 2010/45. Le nuove disposizioni si applicano alle operazioni effettuate a partire dal 1° gennaio di quest'anno. L'Agenzia delle Entrate è intervenuta sull'argomento con la circolare n. 12/E del 3/5/2013.

Gli elementi che devono necessariamente essere presenti in ogni fattura sono i seguenti (c'è qualche differenza rispetto alla normativa previgente):

[Leggi tutto](#)

DIFFERITO L'AUMENTO DELL'ALIQUOTA IVA AL 22%

La Finanziaria 2013 aveva disposto l'aumento dell'aliquota IVA ordinaria, dal 21% al 22%, ed aveva previsto che l'aumento sarebbe entrato in vigore il 1° luglio 2013.

Ora, con il Decreto Legge n. 76 del 28/6/2013 (denominato "Decreto lavoro" per gli interventi in materia di occupazione) l'aumento dell'aliquota è posticipato al 1° ottobre 2013.

Tra i prodotti soggetti all'aliquota IVA ordinaria del 21% nel settore agricolo vi sono gli animali non destinati all'alimentazione umana ed il vino.

IMPRENDITORIA FEMMINILE – ON LINE I NUOVI BANDI CAMERALI

Vi comunichiamo che lunedì 1 luglio sono stati pubblicati sul sito della Camera di Commercio i bandi del Comitato Imprenditoria femminile. Di seguito il link dal quale potete scaricare i bandi stessi e la modulistica .

1. Premio Innovazione e creatività delle imprese femminili

<http://www.pd.camcom.it/archivionews/dettaglio/archive/2013/june/article/premio-innovazione-e-creativita-delle-imprese-femminili-edizione-2013-1967.html>

2. Bando "Rete-wedding: Fiori d'arancio a Padova" per la creazione di una filiera finalizzata all'organizzazione di matrimoni

<http://www.pd.camcom.it/archivionews/dettaglio/archive/2013/june/article/bando-rete-wedding-fiori-darancio-a-padova-per-la-creazione-di-una-filiera-finalizzata-allorgan.html>

Vi indichiamo anche per il link dal quale potete scaricare il **docu-film "Diventa anche tu imprenditrice con noi" del Comitato** presentato alla conferenza stampa del 19 giugno. <http://www.youtube.com/watch?v=nCTIbWJ7crs>

APERTURA NUOVI MERCATI AGRICOLI: SAONARA E TEOLO

Informiamo i soci dell'apertura prevista per il mese di Settembre di due nuovi mercati agricoli situati nelle città di Teolo e Saonara. I mercati, riservati ai produttori con priorità a quelli la cui azienda è situata in zona limitrofa alla città di svolgimento del mercato, prevedono la vendita diretta di prodotti esclusivamente di produzione propria.

Per partecipare ai mercati o ricevere maggiori informazioni contattare Clarissa Gulotta – Tel. 0498223517 – promozione@unioneagricoltoripd.it

LINKS

BORSA MERCI

[Clicca](#) per scaricare **il listino settimanale prezzi all'ingrosso** della Camera di Commercio di Padova

AGRIMPRESA n. 7 - 8 Luglio/Agosto 2013

Il periodico di Confagricoltura Padova AgrImpresa è disponibile anche in formato pdf scaricabile dal sito di [Confagricoltura Padova](http://www.confagricoltura.padova.it)

Potete inviare suggerimenti e osservazioni sul servizio di newsletter all'indirizzo newsletter@unioneagricoltoripd.it